

**Bologna.** Le politiche, le nuove proposte e le realtà delle vacanze per subacquei

# Il turismo va sott'acqua

## Sardegna regina alla fiera del diving

DAL NOSTRO INVIATO  
ROBERTO RIPA

**BOLOGNA.** Un'isola con un acquario incontaminato intorno. Il segreto del mare della Sardegna è tutto qui. Altro che reef tropicali e Mar Rosso. Lo sanno bene i sub francesi, tedeschi e spagnoli che ogni anno invadono le coste sarde. E non ne fanno mistero neppure i titolari di diving e centri di immersione della Sardegna (complessivamente sono un centinaio quelli in attività) che conoscono nel dettaglio le potenzialità di un settore turistico di nicchia, oggi dalla pinneggiata stanca.

**LA KERMESSA.** Bologna segna la svolta, almeno nelle attese. All'Eudishow, la grande kermesse internazionale della subacquea, aperta questa mattina a dispetto del manto di neve che ha sommerso il capoluogo emiliano, le quotazioni delle coste e dei fondali della Sardegna raddoppiano. Mediterraneo in limba come non si vedeva dagli anni Cinquanta, a sentire gli operatori del settore. Il che significa un piccolo eden blu per chi mette gli occhi sotto la superficie: tornano le cernie, e poi saraghi, ricciole e sinuose corvine, barracuda, delfini: giusto per dare un antipasto. Rigogliosa microfauna dai cromatismi spettacolari. E soprattutto acque cristalline con una luminosità difficile da trovare in altri angoli del vecchio Mare nostrum. Sarà l'effetto parco o l'attrazione per un mix di natura, cucina e ospitalità, ma tra gli stand e i padiglioni freddi di Bologna Fiere il sistema Sardegna fa gola.

**I DIVING CENTER.** «Abbiamo molto da offrire con alta professionalità - attacca Gaddo Rizzo, titolare del Capo Galera diving center di Alghero e armatore dell'elegante caicco Hande, vero diving da crociera sulle rotte sarde e del Mediterraneo. «Questa ricchezza ancora intatta che hanno i fondali sardi, da nord a sud dell'Isola, ci viene riconosciuta da tutti. E la cresci-



Turismo sotto il pelo dell'acqua

ta di interesse dei turisti, soprattutto del Nord Europa, sostenuta anche dal lavoro dei parchi e delle aree marine protette, conferma che il nostro mare è in salute». Radiografia identica anche da parte di Vincenzo Sicbaldi, sessant'anni con la testa sott'acqua, patron dell'Air Sub di Cagliari e del centro diving di Villasimius: «Abbiamo un patrimonio naturale invidiabile. Ma non basta - dice - il mercato oggi è molto aggressivo e va affrontato con un servizio adeguato e prezzi competitivi».

**SECHE DA FAVOLA.** Come dire le meraviglie sommerse di Tavolara con le frequentate secche del Papa I e Papa II, le grotte spettacolari di Ca-

po Caccia o quelle di Capo Marrargiu. I relitti della Seconda guerra mondiale nel Golfo di Cagliari e le distese di gorgonie rosse a Villasimius, con Serpentaria e I Cavoli illuminati dal biancore del granito. Tutto questo è solo la materia prima. Lo ribadisce uno dei decani in Italia del binomio subacquea-sviluppo, Mario Romor, tra i fondatori e oggi general manager della Esa, la didattica subacquea nata e sviluppata in Sardegna, a Olbia. «Abbiamo condizioni uniche che non si trovano in nessun'altra parte del mondo - dice - il vero problema è la comunicazione. Non c'è. Manca l'informazione giusta per vendere il mare sardo nell'ambito della

subacquea». Smonta anche il teorema secondo cui il mare è salato ma quello sardo un po' di più. «Non è caro più di altri posti - ribatte - piuttosto va invece evidenziato che oggi gli addetti ai lavori, spesso, non fanno quello che serve per formare nuovi subacquei». Il rimedio non è lontano: si chiama turismo-attivo. «Quel segmento su cui la Regione si è messa a lavorare con alte aspettative», dice. La questione è semplice: alla Sardegna a poco serve il modello di villeggiante-foca, quello che si butta in spiaggia e da lì non si sposta. «Va catturato e formato invece il turista che vuole vivere da protagonista la natura. Mare, vela, trekking,

wind-surf, mountainbike. E qui l'attività subacquea si candida a entrare di peso. Questo porterà una serie di interventi che aiuterà gli operatori del settore a promuovere anche all'estero la Sardegna, rendendo appetibile l'isola anche fuori stagione». Vincenzo Piras, Bosa Diving Center, dalla Pianargia a Bologna per la prima volta, punta il dito anche lui sulla promozione: «Manca del tutto, è vero. Anche se penso che il nostro vero problema sia quello di vivere in un'isola». Parla di costi: «Qui tutto è più caro e naturalmente questo va a vantaggio di mari magari meno belli ma più economici».

**I COSTI.** Mediamente immergersi in Sardegna costa tra 35-40 euro il tuffo. Si può scendere anche a trenta euro ma solo in offerte all'interno di pacchetti particolari. I collegamenti con l'Isola sono sotto accusa: rendono poco competitivo il mare sardo. Una boccata d'ossigeno è arrivata grazie ai voli low cost. «Questo è vero», conferma Gaddo. «E su questo bisogna insistere».

**REGIONE ASSENTE.** Fondamentale il ruolo della Regione «che deve incrementare le potenzialità del settore». A Bologna però non c'è, mentre è ben in vista la Regione Sicilia con un furbesco abbinamento di subacquea e cucina. E allora bisogna armarsi e partire. Due mesi di fiere in giro per l'Europa (Dusseldorf, Bologna e poi Spagna, Londra) come racconta ancora Gaddo «a promuovere il mare e tutto ciò che è Sardegna». Un lavoro di programmazione e ben mirato che oggi permette a Capo Galera di allungare la stagione da fine marzo sino a ottobre. Così capita anche a Vincenzo Sicbaldi a Villasimius e a Tavolara a Giorgio Caboni e Luana Magnani istruttori Esa del Porto San Paolo Diving Center. Il resto, salvo rare eccezioni, si accende timidamente a giugno ma a settembre è di nuovo al buio.

## Roma. La vittima è una giovane prostituta

# Cinese strangolata

**ROMA.** È mistero a Roma, nel quartiere periferico di Torpignattara, dove una voce anonima aveva segnalato al 118 il malore di una donna in un appartamento. In realtà la donna, una prostituta cinese di circa 35 anni, era morta. Uccisa con un laccio molto sottile trovato poi accanto al letto.

Ad avvertire la polizia è stato il personale del 118, intuendo subito che la morte della donna non poteva essere stata causata da un malore. Il cadavere, infatti, si trovava nella stanza da letto e

presentava ferite al collo compatibili con uno strangolamento. Il suo corpo era riverso sul letto, con indosso il pigiama. Poco lontano dal letto, un laccio, probabilmente l'arma del delitto, in casa nessun altro. Soprattutto i suoi due coinquilini connazionali che la polizia a questo punto considera irreprensibili. Quando i medici del 118 sono arrivati nell'appartamento di via Rovetti hanno trovato la porta dell'abitazione aperta: all'interno, apparentemente, non c'era nulla

fuori posto e in casa non sono stati trovati neanche i documenti della vittima.

Un primo sopralluogo degli investigatori della Squadra mobile di Roma, diretti da Vittorio Rizzi, avrebbe stabilito che la donna sarebbe morta dopo un colluttazione, anche se i vicini negano di aver udito rumori sospetti. Non semplici i primi passi dell'indagine che al momento non esclude alcuna ipotesi, compresa quella dell'omicidio legato all'attività della donna.

VITERBO

## Migliora il bambino africano

# massacrato dalla madre adottiva

**VITERBO.** I medici del reparto di Terapia intensiva del policlinico Gemelli di Roma hanno sciolto la prognosi e hanno disposto il trasferimento in un reparto di degenza del bambino di 5 anni, originario del Burkina Faso, ridotto in fin di vita dalla madre adottiva il 2 febbraio scorso a Viterbo.

Le condizioni del piccolo, giunto all'ospedale Gemelli con una profonda ferita alla testa che andava dalla fronte alla nuca e una lesione al fegato che ha richiesto un intervento chirurgico,

hanno iniziato a migliorare alcuni giorni fa. I medici hanno però deciso di tenerlo in ambiente protetto per un altro breve periodo, anche in considerazione delle ripercussioni psichiche che la selvaggia aggressione potrebbe avergli causato. Intanto questa mattina, davanti al Gip del tribunale di Viterbo, l'udienza di convalida del fermo cui è stata sottoposta la donna nigeriana di 50 anni, residente a Viterbo, accusata di tentato omicidio e lesioni gravissime ai danni del figlio adottivo.

LOTTO	
Estrazione di giovedì 11 febbraio 2010	
BARI	58 59 14 61 83
CAGLIARI	61 33 64 15 48
FIRENZE	56 5 18 47 73
GENOVA	3 26 43 5 81
MILANO	67 6 31 49 21
NAPOLI	44 14 68 10 6
PALERMO	32 13 47 33 80
ROMA	78 32 56 13 66
TORINO	69 62 39 14 85
VENEZIA	82 43 89 77 33
NAZIONALE	3 63 82 9 50

  

10eLotto i numeri vincenti	
3 5 6 13 14 26 32 33	
43 44 56 58 59 61 62	
64 67 69 78 82	

  

SUPERenalotto	
combinazione vincente	
4 19 32	
58 73 87	
29 Jolly 35 Superstar	
MONTEPREMI	
35.679.934,83	
QUOTE SUPERenalOTTO	
Nessun 6	
Jackpot 33.900.000,00	
Nessun 5+	-
Ai 15	5 38.658,51
Ai 1.690	4 343,12
Ai 67.403	3 17,20
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun 6	-
Nessun 5+	-
Nessun 5	-
Ai 6	4 34.312,00
Ai 257	3 1.720,00
Ai 4.898	2 100,00
Ai 30.505	1 10,00
Ai 65.900	0 5,00

**PBM** Pubblicità Multimediale S.r.l.  
Viale Regina Elena 12 - Cagliari

Tel. 070.60.13.505 dal lunedì al venerdì ore 10-13/15-30-20  
sabato ore 10-13/16-20  
Fax 070.60.13.444 domenica e festivi ore 16-20



Qualità e risparmio



MOBILDISCOUNT  
è lieta di invitarvi al party

Maschere e  
Delizie 2010

Oggi  
ore 19,30

In collaborazione con:



Concessionaria MINI  
**NUOVA SPECIAL CAR**





Grande festa...una piacevole serata per festeggiare insieme il Carnevale 2010 presso il nuovo negozio Mobil Discount! Eventi, musica, curiosità ...





Via U.Foscolo, 19/21  
09128 Cagliari  
rovencarta@tiscali.it

CAGLIARI

Sestu (CA)  
Ex SS 131 km 9,3  
tel. 070 22179

www.mobildiscountsardegna.it